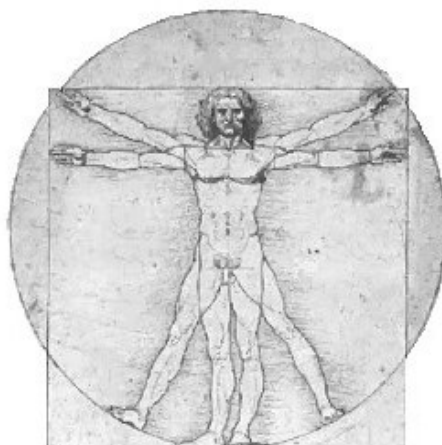


**Istituto Comprensivo
MONTALTO DI CASTRO
Scuola Primaria "Aldo Morelli" Montalto di Castro**

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE (REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: marzo 2024

Euservice s.r.l. - Via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Telefono: 0774903270 / 067232251 info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

INDICE

1.	Premessa	3
2.	DATI AZIENDALI	4
2.1.	Notizie generali	4
2.2.	Attività e dati occupazionali	5
2.3.	Organigramma Aziendale per la prevenzione	6
2.4.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità.....	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio.....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE	10
3.1.	Premessa	10
3.2.	Programma interventi	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine.....	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine.....	20
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine	21
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori	23
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	25

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

ISTITUTO COMPRENSIVO MONTALTO DI CASTRO

Istituzione scolastica

Via G. Cesare S.N.C. - 01014, Montalto Di Castro (VT)

Indirizzo

Educativo / Formativa

Attività

90056750566

Partita Iva/Codice fiscale

0766/870174

Telefono

vtic805005@istruzione.it

E Mail

vtic805005@pec.istruzione.it

E mail PEC

MARIANNA DE CARLI

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

0766/870174

Telefono

PLESSO Scuola Primaria "ALDO MORELLI" di Montalto Di Castro

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

Via G. Alessandrini, SNC – 01014, Montalto Di Castro (VT)

Indirizzo

0766/870174

Telefono

vtic805005@istruzione.it

Fax

E Mail

FRANCESCHINI STELLA

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

0766/870174

Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	
Dirigenza amministrativa	
Amministrazione ed archiviazione	
Insegnamento ed educazione	43
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	4
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

47

N° alunni

218

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	3
Assistenti educativi	5
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

8

N° max. presenti

273

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:		
De Petrillo Maurizio	Consulente esterno	3939123960- 0774903270

Nome e cognome

telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:	
LUCI MAURO	Collaboratore Scolastico
SPAZIANI ALVARO	Collaboratore Scolastico
SAVERI ANTONELLA	Collaboratore Scolastico
FRANCESCHINI STELLA	Docente

Nome e cognome

qualifica

Addetti primo soccorso:	
SPAZIANI ALVARO	Collaboratore Scolastico
SAVERI ANTONELLA	Collaboratore Scolastico
LUCI MAURO	Collaboratore Scolastico

Nome e cognome

qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:	
DE PAOLIS SILVIA	Docente

Nome e cognome

qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:	
COSTANTINI DANIELE	Docente

Nome e cognome

qualifica

Medico Competente:	
POPONI BRUNO	3273270760

Nome e cognome

telefono

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
Datore di lavoro	Dirigente Scolastico	MARIANNA DE CARLI
Dirigenti	D.S.G.A.	MARIATERESA FRANCUCCI
	Docente con funzioni vicarie	CRISTINA RIPA BOZZINI TIZIANA
Preposti	Coordinatore di plesso	FRANCESCHINI STELLA
	Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici	
	Docente di attività curriculari in laboratorio *	
	Docenti Scienze motorie*	NIESPOLO LISA

*Indicare solo i docenti di laboratorio o altri docenti che utilizzano, anche saltuariamente, i laboratori per attività curriculari.

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1					
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2					
Risultati dell'analisi di vulnerabilità sismica	A3					
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A4					
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1					
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M44					
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M45				2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M48					
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M49				2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1					
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1					
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W41				5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4				2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3				2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2	X			5	

nota esplicitiva: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	codice	Si	no	nn
Registro delle attrezzature di lavoro	@61	x		
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1			x
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P4			x
Registro sostanze pericolose	@62	x		
Schede tecniche di sicurezza delle sostanze pericolose	T11	x		
Registro dei controlli periodici antincendio	@57	x		
Registro delle segnalazioni dei lavoratori e procedure	@53	x		

nota esplicitiva: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

TIPOLOGIA E NUMERO DEI PRESIDI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21°/113B	34°/144B	55°/233B			
Come da planimetria allegata al Piano di Emergenza							

Tabella B

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	Numero lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	47	218				8	273
Piano primo	26	114				2	142
Piano secondo							
Piano terzo							
Piano quarto							

Conteggiare tutte le persone che potrebbero essere presenti se tutti i locali fossero utilizzati contemporaneamente

Tabella C

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato	1							
Piano primo								
Piano secondo								
Piano terzo								
Piano quarto								

Tabella D

LOCALI A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO – LABORATORI	
Tipologia	numero

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a "rischio di incendio medio" (vedi tabelle A – B - C).

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile**
- **in rosso - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro**
- **in blu - le misure sostitutive a carico dei Preposti**
- **in verde - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori**

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI




3.2.1. Programma degli interventi a breve termine



Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione				
44 I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati o tali segnalazioni non sono più integre.	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Edificio	
71 In caso di lavorazioni/servizi, di altra committenza, non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)	Fornire il DUVRI per i lavori/ servizi forniti (Manutenzioni ordinarie e straordinarie, Mensa, altro eventuale)		preparazione e distribuzione cibi	
72 In caso di lavorazioni/servizi, di altra committenza, non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o informativa in assenza di DUVRI da parte del Committente)	Attivare, con apposita circolare, la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o informativa in assenza di DUVRI da parte del committente)	Verificare l'attivazione della procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti di altra Società/Cooperativa. (presenza dell'informativa a Ditte esterne)	preparazione e distribuzione cibi	


AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne

1 L'edificio non è corredato delle planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza	Fornire le planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza (indice di funzionalità)		Edificio	
2 L'edificio non è corredato del certificato di agibilità	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva		Edificio	
3 L'edificio non è corredato dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.		Edificio	

4	<i>I locali temporaneamente utilizzati per refezione / bar sono privi del nulla osta igienico-sanitario</i>	Fornire il nulla osta igienico sanitario o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa	Edificio	
25	<i>La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Cortile	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA
26	<i>La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Cortile	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA
35	<i>Le scale ed i pianerottoli non sono dotate di ringhiera o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)</i>	Dotare le scale di ringhiera e/o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)	Cortile	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - SCALA PRIVA DI CORRIMANO - PROCEDERE CON CAUTELA
41	<i>I cordoli ed i marciapiedi non sono integri</i>	Riparare cordoli e marciapiedi	Cortile	Delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI CADUTA - PROCEDERE CON CAUTELA
52	<i>I pali dell'impianto di illuminazione sono pericolanti</i>	Ripristinare la stabilità dei pali dell'impianto d'illuminazione	Cortile: in corrispondenza della rampa	Delimitare la zona e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO -POSSIBILE CADUTA PALO
57	<i>Il cortile e/o altre pertinenze esterne, non sono pulite per la presenza delle deiezioni di animali / volatili</i>	Collocare appositi dissuasori per volatili ed effettuare una adeguata pulizia del cortile e/o altre pertinenze esterne, eliminando la presenza delle deiezioni di animali / volatili	Davanzali esterni primo piano	Delimitare la zona e segnalare il pericolo e con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO – DEIEZIONI ANIMALI
62	<i>L'esterno dell'edificio presenta cavi elettrici non adeguatamente fissati e/o protetti</i>	Fissare adeguatamente i cavi elettrici	Esterno edificio: palo illuminazione vicino rampa	Delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CAVI ELETTRICI NON FISSATI
70	<i>Le pareti esterne all'edificio presentano porzioni di cornicioni/intonaco/rivestimenti/ornamenti distaccati o cadenti</i>	Riparare le porzioni di cornicioni/intonaco/rivestimenti/ornamenti delle pareti esterne dell'edificio distaccati o cadenti o picconare le parti pericolanti	Esterno edificio: intonaco	Delimitare l'area interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CADUTA INTONACO

AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni			
B			
17	Le porte in apertura possono colpire le persone all'esterno	Modificare il senso di apertura o rendere visibile l'area di apertura mediante un oblio/altro	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione !! ATTENZIONE - PERICOLO - APRIRE CON LA MASSIMA CAUTELA !! Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo
18	Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza (assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Edificio 
20	Le porte realizzate tutto o in parte con materiali trasparenti non sono infrangibili almeno fino all'altezza di 1 m. (assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)	Proteggere adeguatamente o sostituire con materiali di sicurezza almeno fino ad 1 m. di altezza le porte realizzate con materiali trasparenti.	Edificio 
27	Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Edificio 

AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari			
G			
5	Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano l'apposita marchiatura di conformità UNI 7697/2014	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014	Edificio 
21	I davanzali delle finestre sporgono pericolosamente verso l'interno del locale	Eliminare o proteggere adeguatamente le sporgenze pericolose dei davanzali	Edificio 

29	Le finestre/vetrate non sono protette contro lo sfondamento fino all' altezza di 1 metro da terra	Proteggere le finestre/vetrate contro lo sfondamento fino all' altezza di 1 metro da terra	Proteggere le finestre/vetrate e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - VETRO FRANGIBILE NON PROTETTO	Locale 1, 2, 3 
----	---	--	--	---

G1 AMBIENTI DI LAVORO: Amianto			
1	Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto	Edificio


I AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione				
1	Non è stato effettuato il monitoraggio della qualità dell'aria	Effettuare il monitoraggio della qualità dell'aria	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi. Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.	Edificio
3	Le finestre o altre aperture dei locali ad uso collettivo (Aule - mense - Laboratori - Palestre), non consentono un sufficiente ricambio di aria poiché la superficie apribile è < 1/8 della superficie del locale	Effettuare la misurazione strumentale del microclima nei locali dove la superficie finestrata apribile è < 1/8 della superficie in pianta e non è presente un impianto di areazione forzata - installare/collocare sistemi di purificazione/sanificazione dell'aria	.	Edificio
4	I locali ad uso collettivo (Aule - Mense - Palestre - laboratori), non sono dotati di idoneo sistema di areazione forzata (L. 23/96 ex DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	Installare idoneo sistema di areazione forzata (L. 23/96 ex DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi. Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.	Edificio

5	<i>I locali ad uso collettivo (Aule - Mense - Palestre - laboratori), non sono dotati di idoneo sistema di areazione forzata (L. 23/96 ex DM 12/9/75 Art. 5.3.12)</i>	Effettuare la misurazione strumentale del microclima nei locali dove non è presente idoneo sistema di areazione forzata - installare/collocare sistemi di purificazione/sanificazione dell'aria	Edificio
6	<i>Il locale non è dotato di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria</i>	Dotare il locale di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria	Locale 49

IMPIANTI: Ascensori e montacarichi			
L			
2	<i>L'impianto di sollevamento non è corredato del libretto matricolare</i>	Fornire il libretto matricolare dell'impianto di sollevamento	Edificio
3	<i>L'impianto di sollevamento non è corredato della certificazione relativa alle verifiche periodiche</i>	Fornire la certificazione relativa alle verifiche periodiche dell'impianto di sollevamento o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa	Edificio

IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche			
M			
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto elettrico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Edificio
14	<i>Pannelli e quadri elettrici non sono chiusi a chiave ed apribili solo dal personale appositamente addestrato</i>	Sollecitare preposti e lavoratori affinché i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato	Edificio
41	<i>I corpi illuminanti della palestra non sono provvisti di griglie di protezione e/o adeguatamente fissati alla parete con sistemi di ancoraggio di sicurezza (catene o altro)</i>	Dotare i corpi illuminanti della palestra di griglie di protezione e/o di ancoraggio di sicurezza (catene o altro)	Locale 20
44	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la denuncia dell'impianto di messa a terra	Edificio

45	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra	Edificio
48	Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche	Edificio
49	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Edificio

IMPIANTI: Impianto Termico			
N			
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto termico	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto termico	Edificio
3	Non esiste agli atti la certificazione relativa all'analisi dei fumi della Centrale Termica	Fornire la certificazione relativa all'analisi dei fumi della Centrale Termica	Edificio
4	L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche	Edificio
15	Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Edificio 

IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas			
O			
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas	Fornire la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa	Edificio

RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature			
P			
4	Le attrezzature non sono dotate di libretto di istruzioni per il loro uso ed il ricambio dei materiali esausti	Acquisire il libretto d'istruzioni e quant'altro necessario all'uso e manutenzione delle attrezzature	Edificio

34	L'uso delle macchine e delle attrezzature manuali richiede la dotazione di DPI	Disporre di dotare i lavoratori dei necessari dispositivi di protezione individuali	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuali forniti Utilizzare i necessari dispositivi di protezione individuali	Edificio
----	---	---	--	----------


RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi				
R	8	La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio

RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni				
S	5	I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi	Predisporre idonei sistemi di insonorizzazione e/o attenuazione dei riverberi degli ambienti interessati	Locale 20
	6	I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi	Eseguire la misurazione dei valori di esposizione al rumore e mettere a disposizione dei lavoratori idonei ottoprotettori	Locale 20

RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi				
T	1	Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	prodotti pulizia
	22	La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la dotazione di idonei dispositivi di protezione individuale	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale Utilizzare i dispositivi di protezione individuale forniti	Edificio

RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici				
U				
13	L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio

RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non				
V				
9	Non sono state effettuate misurazione del livello di radon	Effettuare le misurazioni del livello del radon e fornire i relativi risultati.	Verificare che i locali, in particolare quelli interrati e seminterrati, siano regolarmente arieggiati prima e durante l'utilizzo, da parte del personale Arieggiare regolarmente i locali prima e durante l'utilizzo	Edificio


EMERGENZE: Incendio ed esplosione				
W				
15	Le cassette delle sedi delle manichette ,sono sporgenti e presentano parti spigolose	Incassare al muro le coperture delle sedi delle manichette	Proteggere adeguatamente le parti spigolose delle cassette delle sedi delle manichette, evidenziarle con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO SPIGOLI VIVI	Edificio 
34	Gli estintori sono ad altezza superiore a 150 cm	Riposizionare gli estintori ad una altezza non superiore a 150 cm da terra		Locale 33
41	L'edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA	Fornire il CPI dell'impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio
57	Lo spazio tra i materiali depositati sulle scaffalature ed il solaio è inferiore a 60 cm.	Lasciare uno spazio vuoto di almeno 60 cm. tra scaffalatura e solaio	Verificare che sia lasciato uno spazio vuoto di almeno 60 cm. tra scaffalatura e solaio	Locale 28
58	Nei locali adibiti ad archivio o deposito non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) di materiali infiammabili	Non superare il carico di incendio di 30Kg/mq per i materiali in deposito dividendolo in più ambienti	Verificare che i materiali in deposito non superino il carico di incendio di 30Kg/mq.	Locale 28

59	Nei locali adibiti deposito non viene rispettato il limite di carico d'incendio di 20 litri di prodotti infiammabili.	Non superare il carico di incendio di 20 litri in deposito di prodotti infiammabili, dividendolo in più ambienti.	Verificare che i materiali in deposito non superino il carico di incendio di 20 litri per ambiente.	Locale 24
68	Gli addetti antincendio non dispongono dei necessari D.P.I.	Fornire agli addetti antincendio i necessari D.P.I.	Utilizzare i dpi messi a disposizione	Edificio

EMERGENZE: Evacuazione di emergenza				
Y				
3	L'edificio non è dotato di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza	Dotare l'edificio di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza		Edificio
10	L'impianto sonoro risulta mancante, rotto o sottodimensionato	Riparare l'impianto sonoro e/o integrare i dispositivi sonori nelle zone dove non sono percepibili	Collocare sistema manuale sonoro ai piani (fischietti, sirena o altro sistema analogo)	sottodimensionato
23	Le porte di emergenza immettono in zone non praticabili	Rendere praticabile la zona antistante la porta di emergenza	Vietare l'utilizzo momentaneo della porta	Uscita Emergenza E: cantiere
24	Il percorso esterno, per raggiungere il luogo sicuro, è ostacolato da barriere temporanee.	Rendere fruibile il percorso esterno, per raggiungere il luogo sicuro, eliminando le barriere temporanee.	Verificare che il percorso esterno, per raggiungere il luogo sicuro, sia sempre fruibile	Cantiere in corrispondenza dell'uscita E
53	Le luci di emergenza non sono funzionanti	Organizzare le attività con termine entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale. Vietare di utilizzare i locali interrati, con insufficiente illuminazione naturale, e/o dotare il personale che utilizza detti locali, di sistema sussidiario portatile, di illuminazione artificiale.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione	Edificio

RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro	
Z	
16	Sono presenti materiali sopra gli armadi
	I materiali non vanno riposti sopra gli armadi
	Verificare che tutti i materiali sopra gli armadi, siano adeguatamente eliminati
	Eliminare o riposizionare, tutti i materiali depositati sopra gli armadi
	Locale 40

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine




AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
A 75	Sono presenti gronde e/o discendenti non integri	Riparare e/o rimuovere gronde, discendenti non integri	Delimitare l'area interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO - DIVIETO DI ACCESSO E TRANSITO	Esterno edificio 
84	Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio

AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni				
B 21	Le porte presentano sopraffluce in vetro non di sicurezza.	Sostituire il sopraffluce delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - VETRO SOPRA LA PORTA - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	Edificio 

AMBIENTI DI LAVORO: Arredi				
H 13	Le lavagne mobili presentano il rischio di inciampo e ribaltamento	Eliminare le lavagne mobili fissandole al muro	Segnalare il pericolo di inciampo con nastro giallo/nero sul pavimento e apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO D'INCIAMPO E RIBALTAMENTO	alcune aule 

IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche				
M 32	Le macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W non sono collegate a presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata	Sollecitare preposti e lavoratori affinché macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata	Verificare che le apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata	Fotocopiatrice Mettere fuori uso l'apparecchiatura

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
A				
29	<i>Il pavimento presenta dislivelli (gradini o cordoli) alti meno di 13 cm. sulle vie di transito</i>	Correggere i dislivelli della pavimentazione del cortile con rampe di pendenza inferiori all' 8%	Rendere visibile il dislivello con apposita segnalazione a bande giallo/nera	Cortile
49	<i>I muretti e le recinzioni non sono regolarmente mantenuti</i>	Curare la manutenzione dei muretti e delle recinzioni.	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO	Cortile 
AMBIENTI DI LAVORO: Arredi				
H				
3	<i>Gli arredi presentano spigoli vivi, taglienti e pericolosi</i>	Sostituire gli arredi che presentano spigoli vivi taglienti e pericolosi	Proteggere gli spigoli: vivi taglienti e pericolosi degli arredi e/o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI	Box PC 
AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione				
I				
2	<i>Le finestre o altre aperture dei locali ad uso collettivo (Aule - mense - Laboratori - Palestre), non consentono un sufficiente ricambio di aria poichè la superficie apribile è < 1/8 della superficie del locale</i>	Adeguare le finestre e le aperture in modo da avere una sufficiente superficie aeroinquinante (= $o > 1/8$ della superficie in pianta) - installare impianto di aerazione forzata (DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi. Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.	Edificio
IMPIANTI: Impianto Termico				
N				
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CORPI RADIANTI SPORGENTI	Edificio 

C	AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti Non sono stati rilevati rischi
----------	--

D	AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi Non sono stati rilevati rischi
----------	--

E	AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici Non sono stati rilevati rischi
----------	---

F	AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro Non sono stati rilevati rischi
----------	--

J	AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione Non sono stati rilevati rischi
----------	--

K	AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche Non sono stati rilevati rischi
----------	--

Q	RISCHI SPECIFICI: Videoterminali Non sono stati rilevati rischi
----------	---

X	EMERGENZE: Primo soccorso Non sono stati rilevati rischi
----------	--

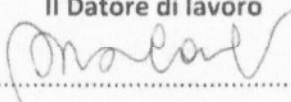
ZZ	RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato Non sono stati rilevati rischi
-----------	--

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

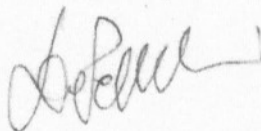
4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, unitamente al fascicolo generale 1 DVR, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data indicata sulla copertina del fascicolo generale, salvo i contenuti della sezione 3.2 e 3.3 che vengono aggiornati dal Preposto in conseguenza della procedura di segnalazione dei lavoratori.

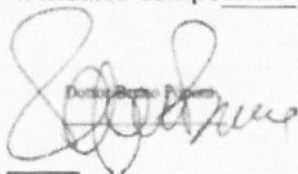
Il Datore di lavoro



Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione



Il Medico Competente



Per presa visione ed osservazioni

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

